

### I monumenti in lista d'attesa

La mostra Memorabilia ha indicato i casi più gravi su cui intervenire non si sa quando né come

Il sovrintendente dice «Sono scelte rappresentative» Ma molti si chiedono come sono state compiute

Guerra Regione-Comune De Bartolo punta i piedi «Nelle Usl romane le direttive le do io»

## I sette restauri della discordia

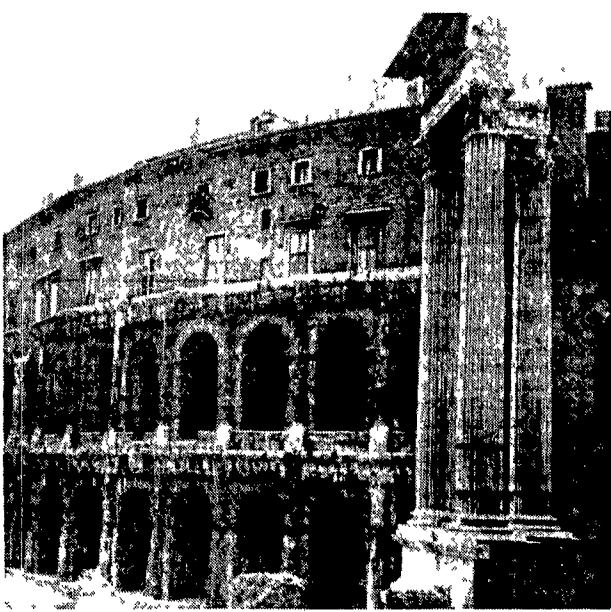
«Abbiamo compiuto una scelta, una scelta rappresentativa», Adriano La Regina, sovrintendente archeologico di Roma spiega i criteri con cui sono stati scelti i sei monumenti da restaurare nell'ambito dell'iniziativa Memorabilia. Una scelta che è stata contestata da più parti e che continua a far discutere. Perché proprio quelli e non altri, si chiedono molti?

GIULIANO CAPECELATRO  
«I problemi che abbiamo davanti sono tanti. Per Memorabilia abbiamo dovuto compiere una scelta rappresentativa». Adriano La Regina, sovrintendente archeologico di Roma, entra subito in argomento e spiega i criteri che hanno ispirato la sua scelta. «Perché il Teatro di Marcello? Non è che il monumento in sé sia più importante della Domus Aurea o dei palazzi del Palatino? Ma a Roma manca un teatro, che andrebbe a completare la conoscenza della città antica. E quello di Marcello è l'unico in un certo senso disponibile visto che quello di Pompeo è sepolto sotto le case adiacenti Campo de' Fiori. Invece, ci sono le possibilità tecniche per liberare il Teatro di Marcello, ed offrire alla città un teatro antico

chiaramente leggibile. «Memorabilia», ovvero il restauro che verrà se e quando verrà. Ma intanto l'iniziativa-progetto presentata in pompa magna dal ministero dei Beni Culturali e dallo sponsor Italtel, che si è conclusa ieri nella sala dello Stenditolo del San Michele ha avuto la capacità di innescare un vasto ed acceso dibattito. Impresa mirabile e memorabile visto che i progetti illustrati, e raccolti nei tre volumi editi da Laterza, sono al momento pur petizioni di principio, nobilitazioni delle sovrintendenze su cui l'industria a partecipazione statale ha posto il sigillo dell'efficienza (almeno presunta). Di nobili intenzioni si sostanzia l'elenco delle «cose da fare» per la capitale, zona ne-

urgica dell'intero patrimonio archeologico ed artistico nazionale. Un elenco che spazia attraverso i secoli ed abbraccia Villa Adriana a Tivoli e l'ex Meccanica romana di Ostia, le tombe etrusche di Cerveteri e Tarquinia e il museo etnografico Pigorini dell'Eur, da palazzo Poli a piazza Trevi ai 24 mila metri quadrati del Teatro di Marcello.  
«Sul teatro sono già stati eseguiti accertamenti e piccoli saggi - spiega il sovrintendente La Regina - Sappiamo che la parte inferiore della cavea conserva i gradini, che l'orchestra ha ancora la pavimentazione di marmo. Ecco allora che una volta effettuati i lavori i visitatori potrebbero entrare da dietro, sbucare nella cavea ed avere la sensazione di teatro del teatro come doveva essere a Roma antica».

Ma l'operazione Teatro di Marcello ha un obiettivo più vasto ed esemplifica il nucleo della filosofia archeologica del sovrintendente - il concetto fondamentale è quello della leggibilità dei monumenti - spiega La Regina - una operazione del genere andrebbe fatta con le mura Au-



Il teatro Marcello

«Tra Violenzio Ziantoni e Mario De Bartolo assessori regionale e comunale alla sanità, ormai è guerra aperta. L'amministratore capitolino ha inviato alle Usl un nuovo fonogramma dove riconferma, punto per punto, che «restano valide le direttive comunali», duramente contestate da Ziantoni. Presidenti e membri dei comitati di gestione che avevano appena terminato di leggere le cinquanta pagine di direttive impartite giovedì scorso da Ziantoni, ora si trovano nel marasma più assoluto. La lotta tra i due amministratori per il controllo delle nuove cariche direttive nelle Usl rischia di avere pesantissimi effetti sulla sanità romana, in pratica paralizzata dall'inizio dell'anno. Una rissa carica di incognite istituzionali e, già da domani mattina, pratiche. Quali delle tante direttive e controdirettive arrivate nei giorni scorsi verranno applicate? Qualcuno seguirà quelle di Ziantoni, altri quelle di De Bartolo, altri ancora, nella totale incertezza, non decideranno niente. Sempre domani ci sarà un incontro tra i due assessori che è facile prevedere piuttosto agitato

Comune Se nevicata ecco il piano  
Inquinamento La Cgil scrive all'assessore

Roma non sarà colta impreparata da un'eventuale nevicata. Almeno così spera il sindaco Signorile che ha fatto fare affiggere manifesti nei quali vengono impartite ai cittadini le norme che essi dovranno rispettare nel caso in cui si verifichi un'emergenza neve. Nell'ordinanza del sindaco è detto che tutti i proprietari di stabili dovranno, durante e dopo le nevicate, tenere liberi i marciapiedi e le strade fino alla larghezza di 2 metri dalle 8 alle 20. Per evitare un possibile congelamento o scoppio delle tubature nel caso in cui la temperatura scenda al di sotto dello zero, tutti gli utenti di acqua potabile dovranno tenere leggermente aperto il rubinetto più vicino al contatore, alla bocca di erogazione o al tubo di ingresso idrico nello stabile. In caso di neve tutti i mezzi, anche quelli privati, adibiti a trasporto pubblico, saranno obbligati a circolare provvisti di catene o pneumatici da neve. L'ordinanza autorizza inoltre tutti i tassisti a protrarre i loro servizi in caso di neve. La polizia urbana e i vigili interverranno contro chiunque non abbia rispettato le disposizioni del sindaco.

Sui dati di «Roma inquinata», è ancora polemica tra la Cgil e l'assessore alla Sanità del Comune di Roma, il repubblicano Mario De Bartolo. «A proposito di ignoranza sull'inquinamento» il sindacato Cgil Funzione pubblica, ha inviato a De Bartolo una lettera aperta. Polemizzando aspramente con i criteri seguiti dall'assessore nelle indagini sull'inquinamento, il sindacato sottolinea la gravità dell'inquinamento atmosferico al centro e alla periferia della città. «Il suo assessore può avere - si legge nella lettera - il protetto primato di avere affermato che l'inquinamento atmosferico è peggiore in periferia rispetto al centro». Per questo la Cgil Funzione pubblica chiede misure urgenti per tutelare la salute dei cittadini in tutta l'area urbana. I verdi invece hanno riproposto la chiusura del centro storico anche il pomeriggio, dalle 15 alle 20 e le targhe alterne nelle zone più compromesse della città. Il presidente della giunta regionale Bruno Landi, in una lettera inviata a Signorile, si è dichiarato favorevole a tutte le misure di potenziamento del trasporto pubblico.



### Degrado Arrivederci Fontana di Trevi

Per fontana di Trevi, la «Dolce vita» è solo un ricordo. Forse per turisti e notabili romani il fascino del suo celebre scroscio è rimasto intatto ma la fontana è ormai al degrado. Le sue splendide statue sono tutte annerite dallo smog e rischiano di sfarnarsi, sono «aggredite» dalle incrostazioni calcaree. Per fortuna in primavera è previsto un maquillage. La soprintendenza comunale ai monumenti ha stanziato un miliardo per restaurarla e riportarla al suo splendore. Per un anno costi, i turisti di tutto il mondo la scrutano solo a scorcii

### «E perché no villa Torlonia, l'Antiquarium o il Campidoglio?»

«E perché no l'Antiquarium, il palazzo Senatorio, il Grande Campidoglio, villa Torlonia e la Galleria di arte antica di palazzo Barberini?» Tra i primi a sparare a zero su «Memorabilia», Renato Nicolini, vulcanico ex assessore alla cultura della capitale, animatore di Estati romane memorabili nell'attuale deserto di iniziative. «Sfuggono i criteri in base ai quali è stata operata la scelta», scriveva su «l'Unità» all'indomani della presentazione

Una perplessità che accomuna, in dall'apparire della mostra addetti ai lavori, intellettuali, uomini politici. Una perplessità che continua a dar esca ad un dibattito acceso, in cui le valutazioni negative si assommano. «Che dire di Memorabilia?», commenta Giuseppe Chiarante, della Direzione nazionale del Pci, responsabile della cultura, allargando idealmente le braccia - «La riserva non è tanto sui

singoli progetti cui hanno partecipato anche persone serie, ma sull'operazione nel suo complesso. Si attua, infatti, l'affidamento all'esterno di competenze istituzionali, per le quali si potrebbero proficuamente potenziare le strutture del ministero. Invece il ministero dei Beni Culturali va a Roma, in tandem con Italtel, e ne fa un fiore all'occhiello».

«Un puro e semplice elenco», afferma Antonio Lannello segretario generale di Italia Nostra - in cui manca l'indispensabile elemento di programmazione per stabilire le priorità. Così vengono fuori delle indicazioni assurde, perché non rientrano in una più generale valutazione delle esigenze del Lazio».  
Quale potrebbe essere il esempio più significativo di «assurdità»? «Nella parte dedicata agli ipotetici progetti per Roma e il Lazio - continua Lannello - ci sono delle cifre spaventose. Per villa Adriana a Tivoli per fare un esempio, si parla di una spesa tra i 100 e i 500 miliardi, una cifra che ha proporzioni gigantesche rispetto alle effettive disponibilità del ministero. E poi, perché? Tivoli e non altre parti del territorio? Perché e come intervenire a Sabaudia?»  
Per la cittadina pontina, infatti, inaugurata nel 1934, sono indicati una serie di interventi che interessano la chiesa della santissima Annunziata e la canonica, il palazzo comunale, l'ufficio postale il quartiere Vicario. «Si tratta di manutenzioni, ovviamente, più che di vero e proprio restauro», precisa Lannello - Ma il punto è sempre lo stesso. Dov è la scala delle priorità? Dov è la scala delle programmazioni? Non c'è. E solo una rassegna di possibili interventi ma non possiamo dire che sono gli interventi indispensabili ed urgenti per il Lazio. Ecco l'urgenza e l'importanza dovrebbero costituire i parametri essenziali. Ma in Memorabilia mancano».

**LUNEDÌ 18 GENNAIO ORE 17**  
presso la sala conferenze dell'Amministrazione provinciale di Viterbo

**ATTIVO PROVINCIALE DEL PCI**  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 1988

*Un forte impegno del Pci:*

- PER GARANTIRE IL RINNOVAMENTO ED ESTENDERE LA PARTECIPAZIONE NEGLI ENTI LOCALI
- PER LA RIFORMA DELLA FINANZA E DELLE AUTONOMIE LOCALI

Introduce:  
**ANTONIO CAPALDI**  
(segretario Fed. Pci Viterbo)

Interviene:  
**GAVINO ANGIUS**  
(responsabile Enti locali direzione Pci)

PCI FEDERAZIONE VITERBO

L'ultima chance per chi a Roma non ha visto la COMPAGNIA ATTORI & TECNICI

**RUMORI IN FURRO**

5° ANNO-800 REPLICHE  
L'intero spettacolo dove la festa è una meta, che accompagna il teatro.

dal 26 gennaio: al TEATRO VITTORIA

piazza S. Maria Liberatrice - Testaccio tel. 5740170-5740598

MANIFESTAZIONE SPETTACOLO  
**PRO MOZAMBICO**

PALAEUR  
20 gennaio 1988 - ore 20,30

con  
**Marco ARMANI - Mimmo LOCASCIULLI**  
**Giovanna MARINI**  
**Enrico RUGGERI - Franco SIMONE**

conducono  
**DAVIDE RIONDINO e PAOLO ROSSI**

promossa da Cgil Lazio  
Fiom Lazio e Fiom nazionale

**Lavastoviglie 45**

Piccole  
le dimensioni,  
grandi  
le prestazioni

**CON SCAMBIATORE DI CALORE**

LA TECNICA PIÙ ATTUALE  
PER IL RISPARMIO DI ENERGIA

**MAZZARELLA BARTOLO**  
V.le Medaglie D'oro 108  
ROMA - Tel. 06/386508

**MAZZARELLA & SABBATELLI**  
Via Tolomeo 16/18  
ROMA - Tel. 06/319916

PAGAMENTO IN 24 RATE DA L. 44.000

**NOVITA**

**I viaggi inverno-primavera '88**

**Praga**  
Partenza 13 febbraio da Milano  
Durata 5 giorni. Trasporto voli di linea.  
Quota individuale partecipazione da lire 575.000  
La quota comprende sistemazione in alberghi di prima categoria in camera doppia con servizi, trattamento di pensione completa.

**Budapest**  
Partenza 19 febbraio  
Durata 5 giorni. Trasporto voli di linea.  
Quota individuale di partecipazione lire 575.000  
La quota comprende sistemazione in alberghi di prima categoria in camera doppia con servizi, trattamento di pensione completa.

**L'UNITA' VACANZE**  
MILANO, Viale Feltrina 79 - tel. 02/262221  
ROMA, Via del Teatro 17 - tel. 06/4802141

E' IN EDICOLA

**A-Z**

**LO STRADARIO DI ROMA**  
7° EDIZIONE AGGIORNATA

**NOVITA' 1988**

**C.A.P. e A-Z LAZIO in OMAGGIO**

**GUIDAVERDE SRL EDITRICE**

*Abbonatevi a*

**l'Unità**